Anno XXXVI. Lunedì 31 Decembre 1883 N. 302

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

Pare finalmente che l'accordo tra la Francia e le potenze firmatarie delle capitolazioni tunisine sia presso ad essere completamente raggiunto.

Il ministro Mancini ha chiesto che nei dibattimenti penali, quando i giudicabili sieno italiani, seggano tra i sei assessori (giurati) almeno tre italiani e la Francia ha aderito.

Alcune piccole divergenze vi sarebbero ancora circa la questione della pena di morte.

Il ministro italiano degli esteri accetterebbe, quanto al primo punto, che fosse lasciato libero al tribunale civile di prima istanza, residente a Tunisi, di dichiarare la propria competenza nel conoscere delle cause sottopostegli e di rimandarle alla corte di appello di Algeri, rispettivamente alla corte suprema di Parigi.

L'accordo sarà facilmente raggiunto. Quanto alla pena di morte la Francia aveva proposto che l'estremo supplizio non si eseguisse contro quei delinquenti nella cui legge nazionale essa è cessata di diritto.

Il ministro Mancini, visto che in Italia, benchè scritta nel codice, la pena di morte non si applica nella pratica, ha proposto che sieno sottratti ad essa tutti coloro « nella cui patria di fatto o di diritto essa è abolita. »

Per ciò che riguarda la questione dei rimborsi richiesti dagli stranieri dimoranti a Tunisi pei prestiti fatti al bey, l'Italia è d'accordo che una parte di essi non contestata sia liquidata in via diplomatica, e l'altra da un tribunale arbitrale composto di francesi ed italiani, presieduto da uno straniero.

L'Inghilterra aveva proposto di lasciar abrogare senz'altro le capitolazioni, purchè venissero integralmente soddisfatte le pretese dei suoi sudditi.

Dinanzi ad un reciso rifiuto della Francia ha ritirata la proposta.

I giornali francesi continuano a dire che la Francia ha diritto di chiedere alla Cina una indennità pecuniaria per la spedizione nel Tonchino. La Cina non ha fatto la guerra, e si è contentato di minacciarla ad alta voce ad ogni momento. Pare che in Francia non si creda che la Cina sia in grado di farla, ma si parla però delle conseguenze della guerra, che non fu fatta, e probabilmente non si farà. I giornali francesi credono che la Francia abbia diritto di prendere un pegno pel pagamento delle indennità. Si dice poi quali sono le isole che la Francia deve prendere per premunirsi. Confucio non ha insegnato ai Cinesi a combattere, e non ha insegnato loro che quando non si vuole far la guerra, è pericoloso minacciarla, perchè in tal caso bisogna pagarne le spese, come se la si avesse fatta.

## BILANCIO COMUNALE 1884

### Amministrazione speciale del patrimonio ex gesuitico

Seduta 27 Decembre — Presenti 32 Consiglieri — V. *Gazz. Ferr.* N. 300.

PARTE I - *Entrata*

Occorre premettere che l'Amministrazione Ginnasiale a tutto il 1882 aveva un debito complessivo verso il nostro Comune di L. 26,000 per sovvenzioni sterili e che oggi il disavanzo limitasi a L. 11,302. 13, di guisa che, come osservano i revisori del Consuntivo 1882, è a sperarsi che, entro il 1885, la residuale deficienza possa colmarsi, qualora non si verifichino eccedenze sui preventivi o non si cooperi a che il Governo tolga il suo sussidio alle scuole Tecniche.

Nulla iscrivesi quindi nel Capitolo I « Fondo disponibile su precedenti esercizî ».

Al Capitolo II « rendite patrimoniali » si presumono L. 49,562. 69, ossia L. 905. 07 in più dell'83, dovute al 5 0[0 del capital valore di scorta dei fondi ceduti in affitto. I Consiglieri Righini e Roveroni raccomandano la maggior cura nell'esigere i pagamenti di fitti, censi, livelli, legati. Il dott. Navarra vorrebbe che delle rendite livellarie si curasse la permuta per togliere al nostro Comune eccessive brighe; l'Ass. Martinelli fa rilevare che la Giunta non trascura occasione di soddisfare a questo desiderio.

Il Capitolo III « proventi diversi » dove sono registrate le ritenute, per gli effetti della pensione sopra gli assegni del personale insegnante, è approvato senza discussione in L. 1880; così pure il IV « Concorsi diversi », che hanno pei § 12 e 13 l'erogazione corrispondente al Capitolo VI e VII dell'Uscita, è conservato il L. 7200, sebbene l'Ass. Cavalieri avesse richiesto che il concorso del Comune nelle spese per l'Istituto Tecnico Provinciale fosse elevato da L. 1500 a L. 2000.

« Le tasse scolastiche » al Capitolo V si calcolano L. 2400; e valutasi Lire 6594. 18 il terreno espropriato per la ferrovia al Capitolo VI « movimento di capitali ».

Nessuna cifra stanziasi al Capitolo VII « altre entrate straordinarie » ed a quello VIII « partite di giro » si computano L. 2620 per propine d'esame, rimborso di tasse ecc.

Chiudesi così l'entrata — quale fu proposta dalla Giunta — col totale di L. 70,256. 87.

PARTE II - *Uscita*

Al Capitolo I « Oneri patrimoniali » trovansi affrancati i livelli passivi colla Congregazione di Carità e col Luogo Pio Esposti, ed approvasi la cifra proposta dalla Giunta in L. 17,650. 18.

La somma che nell'anno decorso al Capitolo II « spese d'amministrazione » era di L. 2480 elevasi per l'84 a Lire 5183. 10 per le pensioni liquidate ai prof. Felisi e Govoni.

« Le spese di culto » al Capitolo III rimangono invariate in L. 250.

Anche ai Capitoli IV, V, VI, VII, VIII, questi ultimi due che hanno riscontro nella parte attiva, vengono approvate senz'osservazione le somme stanziate per le scuole Tecniche in L. 14,882. 16, per le scuole Ginnasiali in L. 13,764, per l'insegnamento della Ginnastica in L. 844, per l'Istituto Tecnico in Lire 1500, per il Liceo Ariosto in L. 1000.

I Cons. Righini, Pareschi, Ravenna L., Navarra fanno raccomandazioni speciali per l'investimento di capitali disponibili; il R. Sindaco risponde che si è già calcolato d'investire in consolidato italiano 5 0[0 il ricavo del terreno alienato per la ferrovia, che si sono ottenuti due certificati per l'affrancazione del livello attivo eredi Maurizio Wirtz e del legato attivo ing. Gaetano Forlani. Resta così approvato il Capitolo IX « Movimenti di capitali » in L. it. 8559. 24, tenuto conto del saldo di esercizî precedenti in Lire 1965. 06, provvedendosi al disavanzo 1882 di L. 11,302. 13 con L. 2350 stornate dal fondo presunto delle ritenute per la pensione nel 1883 e rimandando la residua iscrizione di Lire 6987. 07 al Bilancio 1885.

Nulla iscrivesi al Capitolo X « altre spese straordinarie » perchè si hanno fondi in restanza e scarsi sono i mezzi di cui può disporre l'Amministrazione Ginnasiale.

Per le spese eventuali poi basta la somma di L. 4004. 19 stanziata al Capitolo XI « Fondo di riserva ».

Il Capitolo XII « Partite di giro » corrisponde perfettamente con quello VIII all'entrata, e l'uscita approvasi in L. 70,256. 87 come all'attivo.

## COME VENNE ARRESTATO IL FALLACI

Riassumiamo dai giornali di Firenze:

La Questura in seguito agli ordini ricevuti dalla Direzione generale della Pubblica Sicurezza aveva organizzato un servizio di vigilanza d'accordo coll'arma dei RR. Carabinieri per impadronirsi del famigerato Fallaci, l'assassino dei coniugi Monti. Il servizio era specialmente fatto nelle stazioni ferroviarie che mettono capo a Firenze e a Livorno.

I vari uffici di Pubblica Sicurezza si tenevano fra loro informati, comunicandosi notizie, sospetti e indicazioni di qualunque genere. Tali disposizioni ebbero un esito brillantissimo.

La nostra Questura avuta notizia che il Fallaci era partito da Firenze dirigendosi verso Livorno, dove aveva un appuntamento con la sua amante, (la quale però era stata arrestata fino da giovedì sera) dispose un servizio di appostamenti lungo le strade provinciali che conducono a Empoli e Montelupo, ed una rigorosa sorveglianza sui treni che si fermano a quest'ultimo paese e lungo lo stradale.

Ieri mattina il Fallaci partiva da Firenze sopra un barocino preso a nolo, dirigendosi per lo stradale di Montelupo ed Empoli, avendo un appuntamento in una casa a metà strada di questi due passi.

Oltrepassato di due o tre chilometri il paese di Montelupo venne fermato dal brigadiere dei RR. Carabinieri Gnocchi e dal suo dipendente Soleri, già appostati fino dalla mattina, i quali gl'intimarono di scendere, e quindi lo ammanettarono senza che il Fallaci opponesse la più piccola resistenza. Condotto alle Carceri d'Empoli e interrogato da quel delegato di pubblica sicurezza confessò con un cinismo unico l'orrendo delitto commesso, rivelando anche il nome di un suo complice. Perquisito fu trovato possessore di una piccola somma di denaro e di alcune lettere. Nella sera venne trasportato dalle carceri d'Empoli a quelle di Livorno a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Telegrafano all'*Italia* da Roma, 30:

Pare ormai assodato che l'assassino Fallaci sia il capo di una vasta associazione di malfattori.

Per rendersi irreconoscibile egli s'era tagliato la barba, lasciandosi però i baffi, che s'era tinti, come si tinse pure le sopracciglia.

A Firenze vennero arrestati la moglie e la madre dell'assassino, come pure un pittore ed una sua sorella, ritenuti suoi complici.

Anche a Roma vennero operati altri arresti.

I coniugi Ronchi che, come vi ho telegrafato ieri, furono arrestati per ordine della questura di Livorno, vennero ieri sera tradotti sotto buona scorta in quella città per esservi interrogati dalla autorità inquirente.

Vi ho già accennato ai sospetti sorti che il Fallaci potesse essere l'assassino di quel tal Venti che, or sono parecchi mesi, fu trovato ai Prati di Castello colla gola orribilmente tagliata. Fino ad ora l'autore di quel tristo misfatto era rimasto sconosciuto.

Oggi tali sospetti aumentano e trovano seria conferma in parecchie scoperte fatte nella casa dell'assassinato dalla questura all'epoca del fatto e che allora non diedero alcun risultato.

Infatti si rinvennero parecchie lettere firmate Fallaci. Ma allora questo era un nome affatto sconosciuto, e l'autorità, in mancanza d'altri indizi, trascurò di seguirne le traccie.

A questo primo sospetto se ne aggiunge un altro.

Credesi ch'egli sia anche l'autore del grave ferimento commesso sulla persona del banchiere Fonio a scopo di rapina.

Questi un giorno ricevette una lettera contrassegnata con una firma incomprensibile nella quale lo scrivente gli manifestava l'intenzione di voler vendere un certo numero di titoli di rendita turca, e gli dava un appuntamento.

Il banchiere Fonio, di nulla sospettando, ricevette lo sconosciuto. Questi gli consegnò i titoli in questione, ma mentre il banchiere, dopo averli esaminati, gli stava sborsando il prezzo convenuto, lo sconosciuto l'afferrò pel petto e brandendo un coltello, gli recise la gola, dandosi quindi alla fuga.

Il banchiere Fonio stette a lungo ammalato in conseguenza della grave ferita toccata ma riuscì a guarire.

Egli ora andrà a Livorno e sarà messo a confronto col Fallaci per vedere se lo riconosce per colui che tentò di assassinarlo.

Si nota che il Venti, il Monti, la Carolina Alodio ed il banchiere Fonio s'ebbero tutti tagliata la gola nello stesso modo.

## IN ITALIA

ROMA 30 — La salute dell'on. Lovito è migliore. Passò bene la notte.

— È ritornato da Genova ove era recato a passare le feste natalizie, il ministro della marina, Del Santo.

— I giornali publicano parole di rimpianto per il deputato De Sanctis, morto ieri dopo lunga e penosa malattia. Il De Santis era nato a Morra Irpino nel 1818; venne eletto deputato nel 1861. Fu tre volte ministro dell'istruzione pubblica, due volte vice-presidente della Camera.

— Il ministro Baccelli sottoporrà domani alla firma del Re molti decreti di promozioni nel personale dell'istruzione secondaria. Saranno nominati parecchi presidi e direttori di ginnasi; 180 professori di licei e ginnasi, molti professori reggenti.

— Il ministro dell'interno ha ordinato che i funerali in onore del com-

pianto De Sanctis si facciano a spese dello Stato.

— È pronto per la firma il decreto sul movimento prefettizio.

LIVORNO 30 — Parecchi dispacci danno i particolari dell' arresto del Fallaci, autore degli assassini di Livorno.

A Empoli la forza publica riescì a mala pena a difenderlo dal furore del popolo; a Livorno la folla tentò più volte di impadronirsi dell' arrestato e di farne giustizia sommaria. Un centinaio di carabinieri e guardie di P. S. dovettero più volte tenere a segno la folla, la quale lanciava pietre contro l' assassino.

TORINO — Scrivono da Barcellona al *Mattino* di Torino:

Al celebre tenore Gayarre è toccata la fortuna di guadagnare il premio di 2 milioni e 500 mila lire della lotteria de Navidad. Che bel colpo!

LUGO 28 — Questa notte ignoti ladri sono audacemente penetrati nella casa di campagna di proprietà del sig. Rag. Giacinto Ravaglia, situata a Case Bruciate, sulla riva del Santerno, vicino al palazzo del Duca di Fabriago, che dista un dieci chilometri da Lugo. Sembra però che i ladri non abbiano potuto salire al piano superiore e non siano quindi avvenuti derubamenti di oggetti o valori.

PADOVA — Il generale Pianell è arrivato a Padova per assistere, con tutta l' ufficialità e in gran tenuta, alle solenni esequie che si fanno al maresciallo austriaco D' Aspre, i cui resti mortali vengono trasportati da un cimitero di Padova, ora soppresso, in Austria per desiderio e a spese dell' imperatore.

D' Aspre è morto a Padova in pensione.

NAPOLI 29 — Il Duca e la Duchessa di Genova si recheranno qui ai primi di gennaio e vi resteranno parecchi mesi.

La Duchessa si sgraverà qui.

Forse verrà a visitarla anche la madre principessa Adalberto.

## ALL' ESTERO

AUS. UNGH. — La ufficiosa *Politische Correspondenz*, che aveva dato la notizia del viaggio dell' imperatore Francesco Giuseppe a Roma, oggi la smentisce recisamente dietro informazioni romane degne di fede. È una pura invenzione che il ministro degli esteri austro-ungarico conte Kalnocky e l' ambasciatore italiano Robilant abbiano avuto conferenze in proposito.

FRANCIA. — Sempre a proposito della lotta che vi è fra la redazione del *Cri du Peuple* e gli studenti, questi si riunirono nella sala dell' eremitaggio, e dichiararono di disprezzare gl' insulti del *Cri du Peuple*. Lo studente Lucas disse che non bastano le dichiarazioni, ci vuole il sangue; ed egli si offre per ischiaffeggiare Massard. Uno studente greco, certo Stefani, affermò di esser pronto a battersi con Vallès, Meunier, Massard, con tutti. Allora uno studente umanitario gridò « Non versate sangue »; ma non venne ascoltato. Si presentarono sei campioni, dei quali due vennero sorteggiati per combattere.

Mandati i padrini al *Cri du Peuple* i redattori hanno rifiutato il duello.

— Telegr. alla *Perseveranza* da Parigi 30:

Il marchese Tseng, ambasciatore chinese, nel fare una visita di congedo ad un suo collega estero, disse ch'egli partiva per l' Inghilterra, non permettendegli più le circostanze politiche di fermarsi a Parigi, e che, sino a quando esse non cangeranno, non farebbe più ritorno; soggiunse che lasciava però per il disbrigo degli affari correnti uno dei suoi segretari, Li-Tsching-Men, non essendo ancora rotte le relazioni diplomatiche; e terminò assicurando ch' egli ha fatto e farà il possibile per ischivare una rottura, benchè non sia certo se vi riescirà.

GERMANIA — Telegr. alla *Persev.* da Berlino 29:

Ora si sa officialmente che il Principe Imperiale, a nome dell' Imperatore, invitò il Re e la Regina d'Italia a venire a Berlino, e che il Re Umberto ha accettato l' invito. L' arrivo delle loro Maestà tra noi pare deciso per la prossima primavera.

SPAGNA — L'innalzamento al grado d' Ambasciata della Legazione tedesca a Madrid, e della Legazione spagnuola a Berlino, è ormai cosa certa; e ciò succederà senza cangiamento di personale dalle due parti.

## FRANCESCO DE SANCTIS

Una ferissima notizia giunge da Napoli.

È morto FRANCESCO DE SANCTIS. Quanti hanno cuore d' italiani, saranno dolorosamente colpiti a quest' annunzio.

Francesco De Sanctis, patriotta purissimo, letterato e critico insigne, maestro a tre generazioni di giovani, che entusiasti accorrevano ad udirlo, rappresentava quanto di più puro, di più ideale ebbe il nostro risorgimento a Nazione.

Francesco De Sanctis, riavutosi dalla malattia degli occhi che lo afflisse per lungo tempo, tornò a Roma nei principî di quest' anno e vi stete parecchi mesi. A Napoli fu colpito da una malattia alla vescica, che a poco a poco gli tolse il sangue, il vigore, la vita.

Aveva circa 60 anni: era nato in provincia di Avellino.

Presentemente non aveva altro ufficio che quello di presidente della *Associazione della stampa.*

## VITTORIE NOSTRE

Sulle elezioni politiche ieri avvenute abbiamo per telegramma dalla *Stefani*:

*Treviso*: Eletto **Gabelli** con 4551 voti contro Bonaldi che ne ebbe 3069.

*Vicenza*: Proclamato **Brunialti** con 6059 voti.

*Bologna*: Eletto **Baldini** con 4893. Vicini 2615 (mancano otto sezioni che non possono modificare il risultato).

*Roma*: Risultato di 74 sezioni. **Torlonia** voti 3,495. Coccapieile 1383.

## CRONACA

**Consiglio Comunale.** — Alla seduta di Sabato intervenivano, oltre il R. Sindaco i seguenti 30 Consiglieri:

Boldrini, Borsatti, Ferraresi, Turbiglio, Pirani, Revedin, Pareschi, Navarra, Ravenna G., Pasetti G., Zaina, Roveroni, Piccoli, Novi, Masi, Brondi, Avogli, Cavalieri, Righini, Ravenna L., Saracco, Borsatti, Gatti, Ghedini, Martinelli, Scutellari, Delliliers, Forlani, Giglioli, Massari.

— Dall' art. 179 Uscita del Preventivo 84 arrivasi ben presto all' ultimo 212 bis, sospesi sempre gli allinea riflettenti il personale e quelli che ammetterebbero qualche aumento di spesa.

— Prima di chiudere il Bilancio 84, sotto la presidenza del cav. Ferraresi, discutesi la relazione della Commissione dei Revisori sul Consuntivo 82 e il rendiconto economico morale della Giunta sulla stessa gestione. Prendono la parola i consiglie i Righini, Roveroni, Pareschi, Turbiglio, il R. Sindaco e l' Ass. Cavalieri. Dopo ciò, assentatisi i membri che ebbero parte nella Giunta del 1882, viene approvato all' unanimità l' ordine del giorno Turbiglio, che suona così:

« Il Consiglio udite le diligenti osservazioni e le utili proposte della « Commissione di revisione dei Conti, « E preso atto delle dichiarazioni « della Giunta esposte nel resoconto morale,

« Approva il resoconto stesso. »

— Riprendesi la discussione degli art. sospesi, ma dopo una proposta avanzata dalla Giunta e da essa successivamente ritirata per ragioni che esporremo nella rassegna a parte, il Consiglio, in maggioranza, delibera di rimettere la chiusura del Preventivo 84 a Lunedì sera.

— Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria per questa sera alle ore 7 1/2 onde esaurire l' ordine del giorno, e specialmente per la chiusura del Bilancio Comunale 1884.

**Ferrovia Ferrara-Argenta.** Il Convoglio inaugurale partiva a mezzodì preciso di ieri dalla nostra stazione tra i concenti della Banda cittadina. V prendevano posto, il R. Prefetto, i Deputati Gattelli, Carpeggiani, Filopanti, i Sindaci di Ferrara e Portomaggiore, le rappresentanze civili, militari e tecniche, la di cui enumerazione omettiamo per brevità e per non incorrere in qualche dimenticanza, e un centinaio d' invitati.

Lungo il percorso, e alle stazioni di Montesanto, Portomaggiore ed Argenta le popolazioni accorsero festanti ed acclamanti con segni vivi di gioia.

Cinque minuti di fermata a Montesanto ove la stazione per cura dei possidenti e terrazzani era straordinariamente addobbata a festa. Una bella epigrafe di circostanza dettata dal prof. Ruffoni sormontava l' ingresso principale della stazione. Banda, sparo di mortaretti, applausi interminabili e poi si ripartiva.

A Portomaggiore folla immensa, calorosa accoglienza. Pennoni, addobbi, Banda, spari, applausi come sopra e si smontava, per 20 minuti di fermata. Servizio sontuoso di rinfreschi e si riprendeva il treno per Argenta.

Quivi giunti, si ripetevano lo stesso lieto spettacolo, le identiche manifestazioni. L' onor. Gattelli, rappresentante il Comune, conduceva gli invitati a visitare il Palazzo Municipale ricco di memorie storiche e di pregevoli e celebri quadri, i pubblici giardini recentemente costruiti, le vie e le strade principali e si ritornava poi alla stazione ove nel gran magazzeno merci ridotto egregiamente a sala di ricevimento era allestito il *buffet* prelibato e servito con una profusione luculliana. Nuovo e coraggioso assalto, al di cui impeto l'oste amica dei *sandwich*, dello *champagne*, dei rosolî e dei dolciumi infiniti veniva interamente debellata.

Qui, l' onor. Gattelli prima, e poscia il R. Prefetto, pronunziarono bellissime ed acconcie parole di circostanza. Il primo, in nome di Argenta, salutò cordialmente gl' intervenuti e ringraziò singolarmente i corpi deliberanti e tutti coloro che concepirono, effettuarono ed affrettarono il compimento di un' opera che ci avvicinerà alla forte regione romagnola e per lo intanto avvicina al capoluogo tanta importante parte della sua provincia e arreca promessa di fecondo incremento all' agricoltura e al commercio. Aveva eziandio parole di vivo elogio per la società costruttrice che diede esecuzione ai lavori in maniera da essere vivamente ammirati da tutti, compresi i superiori Commissari tecnici che la visitarono. Il R. Prefetto salutava la nobile ed antica terra di Argenta; rendeva omaggio al Comm. Gattelli che sovra gli altri fu indefesso per questa ferrovia. Traeva lieti auguri per l' avvenire delle plaghe che godranno del nuovo beneficio; augurava che uguali benefici possano presto estendersi alle altre parti della provincia; osservava che tali avvenimenti sono possibili solamente per l' unità e l' indipendenza che abbiamo raggiunto, per la libertà che ci regge e per la concordia che ci deve tenere uniti. E come nei palpiti della nazione, nelle liete come nelle avverse circostanze, la fede e le speranze si sintet zzano nel nome del Re, simbolo e presidio della nazione unificata e della sua forza, così egli beveva alla salute dell' Italia e del Re, proponendo l' invio di analoghi telegrammi a S. M. e alle LL. EE. i Ministri dell' Interno e dei Lavori pubblici.

Fragorosi applausi ed evviva ricoprivano le parole di entrambi.

Risaliti in convoglio, un gruppo di cittadini argentani, riconosciuto il Deputato Filopanti lo acclamavano e domandavano l' inno di Garibaldi che la banda subito suonava.

Tra i concenti della marcia Reale che da Ferrara ad Argenta ci aveva sempre accompagnati, il convoglio ripartì e dopo altre fermate a Porto e a Montesanto, ed altri applausi ed altre ovazioni, il convoglio rientrava in stazione a Ferrara, ove pure era molta folla e la Banda cittadina.

Quà un' altra gradita novità ci attendeva; la illuminazione a gas, di bellissimo effetto, ben distribuita e con eleganza.

Pubblicheremo nel prossimo numero, a compimento di questa breve relazione, le belle epigrafi dettate per la circostanza e in onore dell' onor. Gattelli.

Con ringraziamenti ed elogi alla Deputazione provinciale va chiuso questo accenno, per il modo con cui venne ordinata ed effettuata questa piccola solennità, che salutiamo come speranza ed augurio di altre poderose iniziative, senza delle quali un avvenire ben triste si preparerebbe, in mezzo alla gioia e alle feste, per la nostra diletta Ferrara.

**Corte d'assise.** — Sabato ebbe termine la trattazione della causa contro Carboni Evaristo accusato di mancato veneficio e di furto qualificato. Ritenuto il medesimo dal verdetto dei Giurati colpevole di furto qualificato e di avere somministrato alla propria moglie materie nocive ma non con il proposito di recarle la morte, veniva condannato in complesso a tre anni di carcere compreso il sofferto.

Difendeva il sig. avv. Ferraresi Tullo.

Dopo di che formavasi il Giurì per l' altra causa, ultima della quindicina, contro Vecchi Achille, Marchi Felice e Ruggi Gerolamo accusati di mancata grassazione con mancato omicidio commesso in Ferrara nel 17 Marzo ai danni di Seligmann Hirsch.

Dopo letta la sentenza d' accusa la continuazione della causa veniva rimessa all' udienza del 3 Gennaio 1884.

**Asili di San Luca.** — Seconda nota di sottoscrizioni a favore degli Asili:

| | |
|---|---|
| Nota precedente . . . . . | L. 668 |
| B. Bianchi Prefetto di Ferrara | « 25 |
| Eredità Varano . . . . . . | « 100 |
| Nagliati Antonietta . . . . . | « 50 |
| N. N. . . . . . . . . | « 20 |
| Zucchini Pietro Negoziante . | « 10 |
| Bergami Giovanni . . . . . | « 5 |
| Guiti Canonico Luigi . . . . | « 3 |
| Benassi canonico Pietro . . | « 3 |
| Barabani Antonio . . . . . | « 3 |
| Carparelli Giuseppe . . . . | « 2 |
| | L. 889 |

**Pia Casa di Ricovero.** — Di questi giorni pervennero all' Amministrazione della Pia Casa di Ricovero le seguenti offerte, che l' Amministrazione vuole segnalate assieme ai sensi della sua riconoscenza:

In contanti L. 500 dal Duca Galeazzo Massari.

Idem L. 100 dagli eredi del fu Antonio Sollmani.

In generi dalli signori Enrico Tumiati e Tommaso Roveroni.

Ricordiamo che a giorni si chiuderà e sarà pubblicata la sottoscrizione di beneficenza per lo *sdebito visite ufficiali* di cui all' avviso già pubblicato.

**Grassazione.** — Un reato che ha destato qualche impressione in ra-

gione diretta della sua estrema rarità tra le mura della città nostra, venne consumato dopo la mezzanotte di sabato. Gioachino Pescatera, suggeritore del Teatro Comunale, mentre terminata la rappresentazione, stava per rincasare venne fermato nel Vicolo Sconcio da due malandrini i quali armati di coltello e previe le solite minaccie lo depredavano della somma di circa 200 lire che teneva nel portafogli.

Sappiamo però che le solerti indagini della questura hanno condotto all'arresto di due noti pregiudicati sui quali pesano più che gravi indizi di esser essi gli autori della grassazione.

In questa occasione vogliam dire che pari sagacia e favorevoli circostanza condussero alla scoperta di tutti gli autori del cospicuo furto consumato poco fa a danno della tabaccaia di via Ariost non che al sequestro di una parte dei generi di privativa derubati.

Possa sempre essere così. E il freno dei tristi, e la soddisfazione di tutti i galantuomini, saranno la migliore ricompensa dello zelo di cui è preposto alla tutela della proprietà e della sicurezza dei cittadini.

**In questura.** — I soliti furti Campestri.

In Rò un danno di Malagutti un furto pollo del valore di L. 12.

In S. Nicolò in danno di Zamboni Raffaele un furto di L. e 11 mediante rottura d' un cassetto d' un comò.

In Massafiscaglia un furto di polli per L. e 24 in danno di Mantovani Pietro ed Occhi Giuseppe.

**Teatro Comunale.** — Sempre a gonfie vele il *Mefistofele* che sera per sera guadagna nelle simpatie e nell' ammirazione del pubblico. Prova ne siano, l' intervento numeroso del pubblico, gli applausi entusiastici al Maestro Sangiorgi, alla signorina Meyer diventata l' idolo del teatro e alli signori Del Papa e Meglia.

L' elenco dei pezzi di cui seralmente si domanda o si ottiene il *bis*, sarebbe troppo lungo da enumerarsi. A conferma però da nostri apprezzamenti sul conto del tenore del Papa, vogliamo accennare che nelle due ultime sere si volle anche il *bis* dell'Epilogo che viene da lui cantato con un accento e un fraseggiare degni di un grande artista.

Questa sera, riposo Domani sera rappresentazione.

## COMITATO PROVINCIALE

### per il Pellegrinaggio Nazionale

I Cittadini inscritti al PELLEGRINAGGIO NAZIONALE e i Rappresentanti dei Comuni, delle Associazioni ecc. sono avvertiti che la partenza da questa Città alla volta di Roma resta fissata, d'accordo coll' Amministrazione Ferroviaria, alle ore 4 pom. del giorno 7 Gennaio p. v.

Il ritorno da Roma si effettuerà alle ore 10 ant. del giorno 14 Gennaio.

Si avverte ancora che presso questo Comitato, sedente nell' Ufficio di Polizia Municipale, stanno depositate le medaglie e le richieste ferroviarie, a favore delle persone inscritte nell' Elenco del Pellegrinaggio.

Ferrara 31 Dicembre 1883.

PER IL COMITATO PROVINCIALE
*Il Presidente*
A. TROTTI

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
30 Decembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª — 3°,0 c |
| Alt. med. mm. 769,38 | » mass.ª † 4°, 4 c |
| Al liv. del mare 771,55 | » media † 0°, 6 c |
| Umidità media: 85°, 3 | Ven. dom. NNW |

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nebbia, Brina

31 Decem. — Temp. minima — 0° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodi vero di Ferrara

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31 Decem. | ore | 12 | min. | 6 | sec. | 29. |
| 1 Gennaio | » | 12 | » | 6 | » | 57. |

**Vedi Telegrammi in 4ª pagina**

## Grato animo

Il personale tutto della SPETTABILE DITTA GIACOMO REGGIO e COMP. sente, più che il dovere, il bisogno di partecipare le gioie procurategli dal continuo lavoro dell' anno che muore; e di ciò riconoscente ne rende infinite grazie alla suddetta Spettabile Ditta che con tanta solerzia e sagacità, sa, procurando l'interesse proprio, spargere quel bene, che solo l' operosità può dare, su **Trecento Famiglie**. Ed è per sincera affezione che col sorgere dell' anno novello si indirizzano felici auguri di prosperità all' Industria da essa diretta, non che ai Direttori e Proprietarj della benemerita Ditta.

RINGRAZIAMENTO

**Luigia Parmeggiani vedova Grappa** non può fare a meno di pubblicamente manifestare la viva e sentitissima sua riconoscenza verso gli egregi Professori Leopoldo cav. Ferraresi ed Alessandro Bennati: il primo di quali ha felicemente operato su di Lei la *esportazione di un tumore scirroso alla mammella destra*, e il secondo ha compiuto nel medesimo tempo le parti di medico curante, prestandole amendue una sapiente indefessa e quasi fraterna assistenza. Di tutto ciò Ella vuol dunque che siano rese pubbliche lodi e grazie ai suddetti suoi Benefattori, come pure intende di rimeritare proporzionatamente quanti Amici e Conoscenti Le hanno dato prova di caldo e sincero affetto in tale dolorosa congiuntura.

Ferrara 31 Dicembre 1883

P. CAVALIERI Direttore responsabile





# STRADE FERRATE DELL' ALTA ITALIA

## AVVISO

*Apertura all' esercizio della nuova linea* Ferrara-Argenta.

Col giorno 31 corrente mese, sarà aperta al servizio la nuova linea Ferrara-Argenta, comprendente le stazioni di Montesanto, Portomaggiore e Argenta.

Le nominate stazioni saranno tutte abilitate ai trasporti dei viaggiatori, dei bagagli, dei cani e delle merci a grande e piccola velocità, dei veicoli, e del bestiame, escluse per altro quelle merci che a tenore dei Regolamenti in vigore, non possono trasportarsi coi treni viaggiatori.

I treni viaggiatori sulla nuova linea saranno regolati dal seguente

## ORARIO:

| Distanze | Prezzo dei biglietti 1ª Classe | 2ª Classe | 3ª Classe | STAZIONI | 801 omnibus | 803 misto | 805 misto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | ant. | pom. | pom. |
| » | » | » | » | Ferrara *part.* | 9. 30 | 1. 30 | 7. 20 |
| 17 | 1. 95 | 1. 35 | 1. 00 | Montesanto » | 10. 1 | 2. 6 | 7. 56 |
| 24 | 2. 75 | 1. 90 | 1. 40 | Portomagg. » | 10. 18 | 2. 30 | 8. 20 |
| 34 | 3. 85 | 2. 70 | 1. 95 | Argenta *arr.* | 10. 35 | 2. 48 | 8. 38 |
| | | | | | ant. | pom. | pom. |

| Distanze | Prezzo dei biglietti 1ª Classe | 2ª Classe | 3ª Classe | STAZIONI | 802 omnibus | 804 misto | 806 misto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | ant. | ant. | pom. |
| » | » | » | » | Argenta *part.* | 4. 45 | 11. 34 | 5. — |
| 10 | 1. 15 | 0. 80 | 0. 60 | Portomagg. » | 5. 7 | 12. 2 | 5. 30 |
| 17 | 1. 95 | 1. 35 | 1. 00 | Montesanto » | 5. 22 | 12. 20 | 5. 50 |
| 34 | 3. 85 | 2. 70 | 1. 95 | Ferrara *arr.* | 5. 50 | 12. 50 | 6. 20 |
| | | | | | ant. | pom. | pom. |

A cominciare dallo stesso giorno 31 corrente, sarà estesa alle stazioni della nuova linea la corrispondenza con biglietti di Andata e Ritorno da e per quelle nominate nel Quadro seguente, sotto l' osservanza delle norme e condizioni contenute nell' avviso in data 20 settembre 1878.

| PERCORRENZA da | Prezzi dei biglietti 1ª Classe | 2ª Classe | 3ª Classe |
|---|---|---|---|
| Argenta a | | | |
| Bologna . . . | 13. 30 | 9. 35 | 6. 55 |
| Ferrara . . . | 5. 80 | 4. 05 | 2. 95 |
| Rovigo . . . | 10. 95 | 7. 75 | 5. 45 |
| Bologna a | | | |
| Argenta . . . | 13. 30 | 9. 35 | 6. 55 |
| Montesanto . . | 10. 65 | 7. 45 | 5. 20 |
| Portomaggiore | 11. 75 | 8. 25 | 5. 80 |

| PERCORRENZA da | Prezzi dei biglietti 1ª Classe | 2ª Classe | 3ª Classe |
|---|---|---|---|
| Ferrara a | | | |
| Argenta . . . | 5. 80 | 4. 05 | 2. 95 |
| Montesanto. . | 2. 95 | 2. 05 | 1. 50 |
| Portomaggiore | 4. 15 | 2. 85 | 2. 10 |
| Montesanto a | | | |
| Bologna . . | 10. 65 | 7. 45 | 5. 20 |
| Ferrara . . . | 2. 95 | 2. 05 | 1. 50 |
| Rovigo . . . | 8. 90 | 6. 25 | 4. 35 |

| PERCORRENZA da | Prezzi dei biglietti 1ª Classe | 2ª Classe | 3ª Classe |
|---|---|---|---|
| Portomaggiore a | | | |
| Bologna . . | 11. 75 | 8. 25 | 5. 80 |
| Ferrara . . . | 4. 15 | 2. 85 | 2. 10 |
| Rovigo . . | 9. 40 | 6. 65 | 4. 70 |
| Rovigo a | | | |
| Argenta . . . | 10. 95 | 7. 75 | 5. 4[illegible] |
| Montesanto. . | 8. 90 | 6. 25 | 4. 3[illegible] |
| Portomaggiore | 9. 40 | 6. 65 | 4. 7[illegible] |

Milano 24 Dicembre 1883.

LA DIREZIONE DELL' ESERCIZIO

# Telegrammi Stefani

*Palermo* 28. — Iersera il temporale cagionò il naufragio della *Schoner Pugliarella*, e del brigantino *Diofilil* ottomano. Gli equipaggi furono salvati. Molte barche pescherecce furono frantumate.

*Parigi* 28. — Oggi vi fu seduta del Consiglio generale della Senna. Iobeduval, intransigente, depose il voto che i poteri pubblici lascino Parigi venendo il loro soggiorno alla capitale addotto come motivo per rifiutargli i diritti goduti dagli altri comuni della Francia. Il voto rinviossi alla commissione, ciò che equivale alla presa in considerazione.

*Cairo* 29. — Si ha per dispaccio da Kartum: Le truppe dei Mahdi marciano in due corpi separati su Dongola e Sennaat.

*Madrid* 29. — Il *Diario di Cadice* dice che si presero precauzioni militari temendosi disordini.

Il *Diaro di Siragozza* dice che tali precauzioni si presero pure a Saragozza.

*Hong-Kong* 26. — Il *Soir* annunzia che Lianfong comandante in capo delle « bandiere nere » fu gravemente ferito, e suo figlio luogotenente, ucciso alla difesa di Sontay. Crediamo, soggiunge il *Soir*, che i francesi non attaccheranno Bac-Ninh prima dell'arrivo di rinforzi.

Harmand e Trico sono partiti per Hue.

*Napoli* 29. — Stamane alle 11 30 è morto Francesco De Sanctis.

Il sindaco dandone notizia al Consiglio comunale levò la seduta in segno di lutto.

*Roma* 30. — *Parigi* 29. — Peyron ricevette notizie da Coubet datate da Hannoi 20 corrente. Dopo la presa di Sontay Coubet tornò ad Hannoi assumendo l'ufficio di commissario generale. I difensori di Sontay fuggirono verso Babbac, Davang, Hongon, Paulam e al di là. L'abbassarsi delle acque impedì l'attacco immediato di Hongon.

Richot visitò con parte delle truppe le vicinanze di Sontay fra Day-Songean, Fiume nero e le montagne; tornò poi ad Hannoi. Sontay e le fortificazioni del fiume sono fortemente occupate dai francesi. Tutte le guarnigioni saranno momentaneamente rinforzate onde purgare completamente il Delta dai ribelli e dai pirati.

In un altro dispaccio del 22 corrente Coubet ripete che fu ammirabile il coraggio dei tiratori algerini e della fanteria di marina.

Aggiunge che i tiratori ammanniti presero parte gloriosa a tutti i fatti. Loda i servizi resi dagli ausiliari tonchinesi.

*Alessandria* 30. — Da calcoli ufficiali risulta che le indennità alle vittime pei fatti di Alessandria ascenderebbero ai 1.250,000 lire tu che.

*Napoli* 30. — La salma di De Sanctis fu imbalsamata. La guardia municipale fa il servizio d'onore. Mercoledì avranno luogo i solenni funerali.

Attendesi il prefetto e le rappresentanze della provincia di Avellino che recheranno corone.









(Stabilimento Tipografico Bresciani)